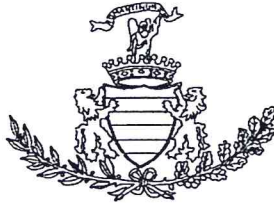


COMUNE DI ROMENTINO		
N. 1380	il 08.02.2018	
Categ. V	Class. 2	Fasc. _____



Comune di Romentino

Provincia di Novara

***PARERE
DEL REVISORE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2018/2020***

Il Revisore

Verbale del 6 febbraio 2018

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari	p. 13
Analisi dell'indebitamento	p. 16
Pareggio di bilancio 2018-2020	p. 18
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 20
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 22
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 30
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 32
Organismi partecipati.....	p. 34
Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 36
Considerazioni finali	p. 36
Conclusioni	p. 37

Premessa

Il presente Schema di parere del Revisore alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 è formulato sulla base della normativa vigente alla data del 1° Ottobre 2017.

Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006".

Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la redazione del Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.

Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del D/sg. n. 118/11 e relativi Allegati tra i quali, in particolare il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Romentino

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 01/02/2018:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2018/2020;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ☐ le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di Romentino*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica;
- ☐ la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ la Deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2018/2020 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura¹, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	608.407,68	702.334,32	0	0	0
<i>di cui di parte corrente</i>	494.883,00	236.453,95	0	0	0
<i>di cui di parte capitale</i>	113.524,68	465.880,37	0	0	0
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	1.507.862,22	1.544.923,35	1.600.012,12	1.706.699,53	1.706.699,53
<i>di cui Imu</i>	677.488,40	657.488,40	657.488,40	657.488,40	657.488,40
<i>di cui Tasi</i>	274.312,59	274.312,59	274.312,59	381.000,00	381.000,00
<i>di cui Tari</i>	556.061,23	613.122,17	668.211,13	668.211,13	668.211,13
Imposta comunale sulla pubblicità	9.650,00	9.650,00	10.025,00	10.025,00	10.025,00
Addizionale Irpef	520.000,00	585.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondo di solidarietà comunale	185.168,03	225.693,81	226.473,52	226.473,52	226.473,52
Altre imposte	332,76	0	0	0	0
Tosap	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre tasse	0	0	0	0	0
Recupero evasione	180.000,00	195.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	9.650,00	9.650,00	10.025,00	10.025,00	10.025,00
Altre entrate tributarie proprie	0	00	0	0	0
Altro (specificare)	0,	0	0	0	0
Totale Titolo I	2.435.663,01	2.592.916,97	2.629.535,64	2.736.223,05	2.736.223,05
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	155.740,53	72.531,81	101.679,42	101.679,42	101.679,42
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	1.398.781,71	357.656,99	187.645,33	100.500,00	100.500,00
Altri trasferimenti	7.400,00	49.800,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00
Altro (specificare)	0	0	0	0	0
Totale Titolo II	1.561.922,24	479.988,80	328.824,75	241.679,42	241.679,42
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	25.402,31	24.350,00	23.650,00	23.650,00	23.650,00
Proventi contravvenzionali	72.196,00	66.200,00	112.000,00	118.000,00	108.000,00
Entrate da servizi scolastici	127.709,69	10.000,00	12.000,00	14.000,00	14.000,00
Entrate da attività culturali	2.000,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate da servizi sportivi	10.165,00	11.365,00	16.400,00	17.500,00	17.500,00
Entrate da servizio idrico	0	0	0	0	0
Entrate da smaltimento rifiuti	0	0	0	0	0
Entrate da servizi infanzia	96.000,00	93.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da servizi sociali	0	0	0	0	0
Entrate da servizi cimiteriali	45.322,70	54.350,00	34.350,00	34.350,00	66.350,00
Entrate da farmacia comunale	0	0	0	0	0
Altri proventi da servizi pubblici	0	0	0	0	0
Proventi da beni dell'Ente	106.578,00	120.054,52	130.345,52	114.380,00	114.380,00
Interessi attivi	1.000,00	100,00	200,00	200,00	200,00

¹ Per la parte spesa inserire fin dall'esercizio finanziario 2016 i totali delle voci relative ai Macroaggregati (voci non in corsivo). Considerato la disomogeneità della riclassificazione delle voci rispetto agli anni precedenti, valutare la necessità di indicare un apposito commento in calce alla tabella.

Utili da aziende e società	0	0	0	0	0
Altri proventi	1.329,44	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altro (specificare)	0	0	0	0	0
Totale Titolo III	504.703,14	383.919,52	432.445,52	425.580,00	447.580,00
Totale entrate correnti	4.502.288,39	3.456.825,29	3.390.805,91	3.403.492,47	3.425.482,47
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	41.927,83	24.000,00	0	0	0
Trasferimenti dallo Stato	0	0	300.000,00	100.000,00	0
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	79.536,54	20.000,00	0	0	0
Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti ²	425.795,15	595.298,71	883.637,23	204.070,35	384.070,35
Riscossione di crediti	0	0			
Altro (specificare)	0	0			
Totale Titolo IV	547.259,52	639.298,71	1.183.673,23	304.070,35	384.070,35
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V	0	0	0	0	0
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0
Emissione di Boc	0	0	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0	0	0
Totale Titolo VI	0	0	00	0	0
Totale entrate in conto capitale	547.259,52	639.298,71	1.183.673,23	304.070,35	384.070,35
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0	0	0	0	0
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	502.909,48	859.764,57	859.764,57	859.764,57	859.764,57
Avanzo applicato	521.203,05	120.000,00	0	0	0
Totale complessivo entrate	5.552.457,39	5.075.888,57	5.434.243,71	4.567.317,39	4.669.317,39

² Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Disavanzo di amministrazione	-----				
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	881.390,07	1.015.321,23	€ 967.770,00	€ 963.270,00	€ 963.270,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	67.256,81	68.280,72	€ 67.100,00	€ 67.100,00	€ 67.100,00
Acquisto di beni e servizi	1.689.645,04	1.750.570,56	€ 1.525.828,31	€ 1.538.239,92	€ 1.532.139,92
Trasferimenti correnti	1.843.064,80	558.441,90	€ 558.756,78	€ 539.833,14	€ 539.833,14
Interessi passivi	295,43	54,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.073,87	2.600,00	€ 6.600,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Altre spese correnti	34.207,06	8356.832,65	€ 333.322,71	€ 361.411,30	€ 389.511,30
Totale Titolo I	4.517.993,08	3.752.101,70	€ 3.459.377,80	€ 3.472.054,36	€ 3.494.054,36
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	489.998,20	1.132.601,08	€ 1.095.095,23	€ 215.492,35	€ 295.492,35
Contributi agli investimenti	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	21.536,54	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	28.654,35	27.578,00	€ 13.578,00	€ 13.578,00	€ 13.578,00
Totale Titolo II	540.189,09	1.160.179,08	€ 1.108.673,23	€ 229.070,35	€ 309.070,35
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti a breve termine	5.936,75	6.177,54	€ 6.428,11	€ 6.428,11	€ 6.428,11
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo IV	5.936,75	6.177,54	€ 6.428,11	€ 6.428,11	€ 6.428,11
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0	0	0	0	0
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	502.909,48	859.764,57	€ 859.764,57	€ 859.764,57	€ 859.764,57
Totale Spese	5.567.028,40	5.778.222,89	€ 5.434.243,71	€ 4.567.317,39	€ 4.669.317,39

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	-		
			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
-	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 236.453,95	€ -	€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 465.880,37	€ -	€ -	€ -
	Utilizzo avanzato di Amministrazione	€ 120.000,00	€ -	-	-
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente	-			
	- di cui Utilizzo Fondo abdicazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	-			
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento	€ 2.850.573,29	€ -	-	-
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.592.916,97	€ 2.629.535,64	€ 2.736.223,05	€ 2.736.223,05
		€ 3.852.884,51	€ 4.579.425,56	-	-
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 479.988,80	€ 328.824,75	€ 241.679,42	€ 241.679,42
		€ 635.396,24	€ 720.007,84	-	-
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 383.919,52	€ 432.445,52	€ 425.580,00	€ 447.580,00
		€ 642.720,61	€ 828.056,77	-	-
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 639.298,71	€ 1.183.673,23	€ 304.070,35	€ 384.070,35
		€ 679.189,54	€ 1.249.836,98	-	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	-	-
TITOLO 6	Accensione Prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 859.764,57	€ 859.764,57	€ 859.764,57	€ 859.764,57
		€ 862.108,82	€ 1.000.013,70	-	-
TOTALE TITOLI		€ 4.955.888,57	€ 5.434.243,71	€ 4.567.317,39	€ 4.669.317,39
		€ 6.672.299,72	€ 8.377.340,85	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 5.778.222,89	€ 5.434.243,71	€ 4.567.317,39	€ 4.669.317,39
		€ 9.522.873,01	€ 8.377.340,85	-	-

Spese

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1	Spese correnti	€ 1.219.399,34	previsione di competenza	€ 3.752.101,70	€ 3.459.377,80	€ 3.472.054,36	€ 3.494.054,36
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ 5.554.187,63	€ 4.423.954,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 511.350,85	previsione di competenza	€ 1.160.179,08	€ 1.108.673,23	€ 229.070,35	€ 309.070,35
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ 1.235.685,18	€ 1.620.024,08		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	€ -	previsione di competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ -	€ -		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	€ -	previsione di competenza	€ 6.177,54	€ 6.428,11	€ 6.428,11	€ 6.428,11
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ 6.177,54	€ 6.428,11		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ -	previsione di competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 262.994,88	previsioni di competenza	€ 859.764,57	€ 859.764,57	€ 859.764,57	€ 859.764,57
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ 946.763,07	€ 1.122.759,45		
TOTALE DEI TITOLI		€ 1.993.745,07	previsione di competenza	€ 5.778.222,89	€ 5.434.243,71	€ 4.567.317,39	€ 4.669.317,39
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ 7.742.813,42	€ 7.173.166,07		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		€ 1.993.745,07	previsione di competenza	€ 5.778.222,89	€ 5.434.243,71	€ 4.567.317,39	€ 4.669.317,39
			di cui già impegnate		€ -	€ -	€ -
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
			previsione di cassa	€ 7.742.813,42	€ 7.173.166,07		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base dei residui e sulla competenza dell'anno 2018. In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, il Revisore *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato *(nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria)*.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.884.118,51
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	702.334,32
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.065.404,51
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	4.748.352,94
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	111.716,97
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	16.237,32
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	2.031.458,69
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017	2.031.458,69
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	653.577,70
Altri fondi	38.153,24

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2017 nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 0,00.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.292.734,11			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.390.805,91	3.403.482,47	3.425.482,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.459.377,80	3.472.054,36	3.494.054,36
di cui:					
- Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			214.180,29	242.294,22	270.799,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.428,11	6.428,11	6.428,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-75.000,00	-75.000,00	-75.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		75.000,00	75.000,00	75.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽¹⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.183.673,23	304.070,35	384.070,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		75.000,00	75.000,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.108.673,23	229.070,35	309.070,35
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- non risultano entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03;
- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Il Revisore inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2018/2020

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 (comunque alla data di redazione della presente relazione se anteriore al 31/12) ammonta ad Euro 367.805,04.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dal Revisore nel corso del 2017, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018.

Tale prospetto risulta al momento non compilato in quanto:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti verranno reimputate all'esercizio 2018 con copertura costituita dal "Fpv" durante la fase di riaccertamento dei residui propedeutica al Conto del bilancio;
- non risultano quote di "Fpv" al 31 dicembre 2017 non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2018 e rinviate agli esercizi successivi;
- pertanto, il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2018 è pari a zero.

Il Revisore ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2018/2020, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2018/2020.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

Il Revisore ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, il Revisore attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 214.180,29.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti':

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	214.180,29	242.294,22	270.799,42
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	214.180,29	242.294,22	270.799,42

Accantonamento altri fondi

Altri Fondi vengono incrementati con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	0,00
2 Fondo Indennità di fine mandato del Sindaco	1.988,31
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4 Altri fondi (Fondo diritti rogito Segretario)	1.500,00

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	3.488,31	3.488,31	3.488,31
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	3.488,31	3.488,31	3.488,31

A tale riguardo il Revisore osserva che il Fondo rischi contenzioso è pari a zero in quanto non ci sono contenziosi in essere, inoltre non vengono rilevate perdite di organismi partecipati pertanto, anche il relativo fondo non prevede accantonamenti.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Il Revisore rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Contributo per rilascio permesso di costruire	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Recupero evasione tributaria (non storicizzata)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	105.000,00	105.000,00	105.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Manutenzione ordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Consultazioni elettorali o referendarie locali	25.000,00	39.000,00	25.000,00
Piani formativi Agenda digitale e Piano prevenzione corruzione	4.600,00	3.000,00	3.000,00
Spese per bonifica area (a seguito emissione Ordinanza)	4.000,00	10.000,00	
Spese per spurghi	3.000,00	3.000,00	
Sostegno handicap frequenza bambino presso scuola materna in altro comune	3.100,00		
Totale	114.700,00	130.000,00	103.000,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Revisore attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2016), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.435.663,01
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.561.922,24
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	504.703,14
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.502.288,39
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	450.228,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	54,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi	450.174,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2016	2017	2018	2019	2020
0	0	0	0	0

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	54.810,69	48.873,94	42.696,40	36.268,29	29.840,18
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	5.936,75	6.177,54	6.428,11	6.428,11	6.428,11
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Debito residuo	48.873,94	42.696,40	36.268,29	29.840,18	23.412,07

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	295,43	54,64	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	5.936,75	6.177,54	6.428,11	6.428,11	6.428,11
Totale fine anno	6.232,18	6.232,18	6.428,11	6.428,11	6.428,11

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2016	2017	2018	2019	2020
0	0	0	0	0

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2018/2020.

Il Revisore ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Il Revisore ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◊ nella parte entrate,

- per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito, seppur, in questo momento pari a zero;
- dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu-Tasi.

◊ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◊ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

Al saldo fra entrate e spese finali (inclusive delle spese per incremento attività finanziarie) sono stati aggiunti gli spazi finanziari che sono stati ceduti due anni fa e che si recuperano al 50% nel 2018 (pareggio orizzontale nazionale).

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2018	324.096,71
2019	252.210,64
2020	280.715,84

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (*“Legge di stabilità 2014”*), al comma 639 istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2018-2020 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell’ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio preconsuntivati relativi all’esercizio in corso di gestione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, il Revisore *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il Revisore ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap

Normativa di riferimento della Tosap è l’art. 38 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell’ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha previsto € 23.000 nel bilancio triennale.

Il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell’ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall’art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato € 20.100 nel bilancio triennale.

Il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall’art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell’ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2016 <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2018 <i>(previsione)</i>	Anno 2019 <i>(previsione)</i>	Anno 2020 <i>(previsione)</i>
Euro 591.000	Euro 585.000	Euro 600.000	Euro 600.000	Euro 600.000

In relazione a quanto sopra evidenziato, Il Revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	70.000	70.000	70.000
Accertamento	180.000	1.919	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	159.493	1.919	-----	-----	-----

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

Il Revisore prende atto che il valore del “Fondo di solidarietà comunale” 2018, previsto per Euro 226.473,52 è stato rilevato dal sito della finanza locale, in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

Il Revisore dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di quelli dell'anno 2017 confermati anche per gli esercizi futuri;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto che sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2018.

Tenuto conto di quanto sopra, il Revisore *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano i seguenti valori:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	105.000	105.000	105.000
Accertamento	70.000	49.000	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	40.089	12.537	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) al netto del FCDE risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	32.000	24.500	44.688	44.688	44.688
Spesa per investimenti	0	0	0	0	0

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 7 del 13/01/2018, e *rispetta* il vincolo di destinazione.

Il Revisore dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

Il Revisore dà atto che il gettito delle entrate 2018-2020 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 139 del 20/12/2017 avente per oggetto: Approvazione servizi pubblici a domanda individuale e tariffe servizi comunali anno 2018.

Il Revisore dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica/non applica* i “criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”, di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Il Revisore dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2018-2020:

- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, il Revisore, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;
- *tenendo* conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.
- *tenendo* conto che l'art. 1, comma 229, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") autorizza, a decorrere dall'anno 2016, i Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché le Unioni di comuni, ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione asestata 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese personale (macroaggr. 101)	948.523,49	1.010.321,23	970.770,00	966.270,00	966.270,00
di cui reimputate 2016		- 53.481,23			
Altre spese (macroaggr. 103)	12.953,08	14.570,00	14.570,00	14.570,00	14.570,00
Irap (macroaggr. 102)	60.400,00	61.200,00	61.200,00	61.200,00	61.200,00
Altre spese _____					
Totale spese personale (A)	1.021.876,57	1.032.610,00	1.046.540,00	1.042.040,00	1.042.040,00
- componenti escluse (B)	114.577,14	141.801,53	141.821,53	141.821,53	141.821,53
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	907.299,43	890.808,47	904.718,47	900.218,47	900.218,47

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente non ha previsto nessuna tipologia di contratto.

In riferimento agli adempimenti propedeutici alla fruizione delle facoltà assunzionali per il 2018 il Comune è consapevole di poter fruire del disposto dell'art. 22, del DL. n. 50/17 secondo il quale, nei Comuni con più di 1.000 abitanti, per l'annualità 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. Come richiesto il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente è risultato inferiore al limite fissato per gli enti disastati e/o strutturalmente deficitari (per gli anni 2017/2019 si veda il Decreto 10 Aprile 2017).

Il Comune prevede di beneficiare, nel 2018, delle deroghe consentite dall'art. 22, del DL. n. 50/17 al tetto di spesa per le assunzioni flessibili a carattere stagionale, in quanto in grado di dimostrare il rispetto delle sottese condizioni: procedure concorsuali, finanziamento integrale con contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione con soggetti privati (già incassati), finalizzazione all'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o prestazioni verso terzi paganti.

Per quanto concerne la spesa del personale di polizia locale: il Comune stima di beneficiare della possibilità, di cui al Decreto "sicurezza" (DL. n. 14/17), utilizzando il turn over previsto dall' art 3, comma 5, del DL. n. 90/14, di assumere, nel 2018, personale appartenente alla polizia municipale entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2017), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

Il Revisore evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- ◇ come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;
- ◇ il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

- ◆ l'art. 9, del DL. n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- ◆ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-quinquies, del DL. n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10 in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del DL. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non *ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

Il Revisore evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 Personale in servizio (programm/nc)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/nc)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	28	24	24	24	24	24	24	24
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	28	25	25	25	25	25	25	25
costo medio del personale (A/C)	36.878,93	41.304,40	41.861,60	41.861,60	41.681,60	41.681,60	41.681,60	41.681,60
popolazione al 31 dicembre	5659							
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	182,47		184,93		184,14		184,14	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	30		30,25		30,12		30,12	

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale il Revisore riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

Il Revisore dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l’anno 2017, con atto del 05.12.2017 nel rispetto di quanto previsto dall’art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016;
- che le risorse del Fondo per l’anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all’art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, sono legate all’attivazione di nuovi servizi e/o all’incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all’art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell’Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l’attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

Il Revisore, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l’Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07);
- l’Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l’attribuzione degli incarichi esterni ai sensi dell’art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07;
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l’affidamento di incarichi esterni;
- l’Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall’art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 (“Legge di stabilità 2013”), in merito all’obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo

in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "Legge Madia")], in base al quale: *"gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione"*.
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti *"incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro"*.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

Il Revisore, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

Il Revisore ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" in quanto non ha contenziosi in essere formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Studi/incarichi di consulenza	22.325,00	80%	3.572,00	3.348,00

- dall'art 14, c. 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:

- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
- dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2018-2020
Studi/incarichi di consulenza	= < a 5 milioni	4,20%	45.264,70	3.348,00
	> a 5 milioni	1,40%		

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Lavoro flessibile	41.644,48	50%	20.822,24	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	814,00	80%	162,80	110,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Missioni	500,00	50%	250,00	100,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Formazione	9.740,00	50%	4.870,00	4.870,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	7.442,00	70%	2.232,60	2.131,00

- l'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

Il Revisore dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

Il Revisore dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Lampade votive
 - Refezione scolastica
 - Asilo nido
 - Gestione gas metano
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Oneri straordinari

Il Revisore dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente *non ha previsto oneri straordinari*;

Fondo di riserva

Il Revisore dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 24.142,42 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,70 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, il Revisore dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/08);
- il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 32 del 29/11/2017, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo Stimato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazioni	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per “permesso di costruire”

Il Revisore dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, relativamente alle previsioni d'entrata allocate nel bilancio di previsione 2018-2020, *si riconosce* la netta "discontinuità" con – il vigente – art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15 secondo il quale *"per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche"*.

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2016 Consuntivo	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	175.873,23	119.070,35	119.070,35
Accertamento	219.868,78	178.340,72	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	219.868,78	178.340,72	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2018-2020 è prevista nel modo seguente:

- anno 2016 34,26 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2017 36,48 % (fino al 100% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per spese di progettazione di opere pubbliche- art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15).
- anno 2018 42,64 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2019 63 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto) e
- anno 2020 63 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2018/2020):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati il 18 ottobre 2017 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, *è stato previsto* l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/16, e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - ☐ *sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, il Revisore, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
- c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2018-2020, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlg. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ *tutte le spese di investimento* rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2018-2020 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

Spese d'investimento 2018	Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020
1.108.673,23	229.070,35	309.070,35

- 2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

Spese d'investimento 2018	Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020
0	0	0

- 3) con una quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni (di carattere permanente), formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "Fide".

Spese d'investimento 2018	Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020
0	0	0

- 4) da una quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate negli esercizi precedenti, risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non provenienti da uno degli ultimi tre esercizi rendicontati:

Spese d'investimento 2018	Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020
0	0	0

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 25 del 19/10/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);

Il Revisore riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del Dlgs. n. 175/16, a base delle proprie previsioni di bilancio.

Il Revisore rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono conto* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

Il Revisore attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati *non ha* provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "*Fondi e accantonamenti*", Programma 3 - "*Altri Fondi*", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13) alcuna somma in quanto nessuno degli organismi partecipati ha rilevato perdite.

Il Revisore attesta, altresì:

- che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, *ha emanato/non ha emanato* l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera. [In presenza di "*Aziende speciali e (...) Istituzioni che gestiscono Servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex Ipab) e le farmacie*", l'Ente controllante non è tenuto all'emanazione dell'atto di indirizzo contenente criteri e modalità per dar corso alla riduzione del costo del lavoro degli stessi Organismi partecipati³ (per questi soggetti ad oggi è previsto soltanto l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente alla quantità di servizi erogati)];
- che l'Ente, visto l'art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16, *ha fissato/non ha fissato*, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto (oltre di quanto previsto dall'art. 25 del citato Decreto) delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera;
- che l'Ente *ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, *è allegato* l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica* l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Revisore, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*"). Tale elenco pone in evidenza gli Enti, le Aziende e le Società che, a loro volta sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni pubbliche (visto che tali soggetti possono essere compresi nel "*Gap*") e tenuto conto che il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato.

Il Revisore evidenzia che:

³ L'esonero non è previsto per le Aziende speciali multiservizi qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi è pari o inferiore al 50% del totale valore della produzione.

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione delle PO
 - ☐ del controllo interno
 - ☐ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto* a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

Il Revisore

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore


Romentino 6 febbraio 2018

